

SANITÀ

SINERGIE TRA ENTI E ASSOCIAZIONI

LA COMUNICAZIONE

Saranno realizzati seminari, banchetti informativi, eventi divulgativi informali e una diffusione di materiali di sensibilizzazione

Più servizi ai malati e prevenzione oncologica

Ant e Csv presentano il progetto «Salute e qualità di vita a Taranto»

MARIA ROSARIA GIGANTE

● Più assistenza medica domiciliare, più servizi ai malati di tumore e prevenzione oncologica. Si chiama "Salute e qualità di vita a Taranto" il progetto ideato da Ant in rete con il Csv Taranto e altri enti non profit, con il sostegno di **Fondazione con il Sud** e Fondazione Prosolidar,



SANITÀ Presentato il progetto Ant e Csv [Todaro]

presentato ieri in conferenza stampa, presso la Camera di Commercio di Taranto. Presenti, tra gli altri, Raffaella Pannuti, presidente di Fondazione Ant, Francesco Riondino, Presidente Csv Taranto, Roberto Prete, delegato Ant, Marco Imperiale, direttore **Fondazione con il Sud**, Vito Gregorio Colacicco, direttore sanitario Asl Taranto, Gabriella Ficocelli, assessore comunale al Welfare, Debora Cinquepalmi, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Maria Antonietta Brigida, vicepresidente Csv Taranto, e i consiglieri regionali Michele Mazzarano e Giuseppe Turco.

«Taranto è da sempre una delle nostre priorità - ha commentato Raffaella Pannuti, presidente di Fondazione Ant -. Qui cerchiamo di portare il nostro contributo in termini di assistenza. Con otto medici, 11 infermieri e 2 psicologi ab-

biamo assicurato assistenza a 945 sofferenti nel solo 2018, complessivamente oltre 12.300 da quando abbiamo iniziato trent'anni fa».

Il progetto, partito il primo luglio scorso e attivo per tre anni, toccherà gli ambiti dell'assistenza domiciliare e della prevenzione oncologica. In questo contesto l'équipe medico-specialistica Ant proseguirà l'attività di assistenza. Si stima che ogni anno saranno assistiti 900 pazienti (complessivamente: 2.100 assistiti nel corso dei 3 anni di progetto), con un indice di nuovi entrati in assistenza di 600 persone all'anno. Sul territorio tarantino sarà anche avviato il Servizio Picc-Ant, ossia la possibilità di posizionare a domicilio un accesso venoso semi-permanente all'altezza del braccio utilizzato per facilitare la somministrazione di terapie endovenose, trasfusioni e supporto nutrizionale, eliminando in sostanza la necessità di ripetute punture venose. Il posizionamento del Picc a domicilio evita al malato - e ai suoi familiari - di doversi recare appositamente in una struttura ospedaliera, e consente di restare nel comfort della propria casa pur mantenendo tutti gli standard di sicurezza e di appropriatezza previsti dai protocolli internazionali. Grazie alla Cooperativa Sociale Il Ponte, sarà inoltre attivato il servizio di assistenza tutelare per i malati oncologici, soprattutto se in fase avanzata o avanzatissima, spesso allettati e che frequentemente necessitano di supporto per le pratiche di movimentazione e nella cura della propria igiene. Saranno anche offerte attività di socializzazione e svago pensate per i malati oncologici come corsi di cucina naturale e laboratori di pittura e ceramica. Infine, occhio alla prevenzione con una serie di iniziative di prossima attuazione, in particolare rivolte alle donne. Si prevede un totale complessivo di 24 giornate di visite e 384 donne visitate. Nel corso dei 3 anni di progetto saranno realizzati seminari, banchetti informativi, eventi divulgativi informali e una capillare diffusione di materiali di sensibilizzazione. [M.R.G.]